

Parma

Delitti denunciati a Parma e provincia il 4 settembre

○ Furto di auto	1	○ Furto ai danni di esercizi commerciali	2	○ Rapine	2
○ Auto recuperate	0	○ Borseggi	1	○ Truffe	0
○ Furto a bordo di auto	3	○ Scippi	0	○ Persone indagate in stato di libertà	5
○ Furto in abitazione	7			○ Persone arrestate	0

*Fonte Prefettura

I DATI DI CONFCOMMERCIO INDAGINI SUL PRIMO SEMESTRE DELL'ANNO

La crisi abbassa le saracinesche: 103 negozi chiusi nel 2012

Calo delle imprese e dei consumi, penalizzato soprattutto il commercio. Ko la vendita di auto

Andrea Del Bue

■ Anche nel 2012 i consumi pro capite diminuiranno. E sempre più imprese e negozi chiuderanno i battenti. E' quanto rivela l'analisi a livello nazionale fornita da Ascom Confcommercio: la previsione di quest'anno è di un calo dei consumi a persona del 3,3%. Anche Parma paga il conto della congiuntura sfavorevole: le imprese attive sul nostro territorio, a giugno di quest'anno, sono diminuite dell'1% rispetto allo stesso periodo del 2011.

Nelle tasche delle famiglie italiane poco denaro e con un potere d'acquisto sempre inferiore: salari e stipendi valgono sempre meno. In più c'è la preoccupazione per il futuro che, in attesa di una generale ripresa dell'economia, fa dirottare più soldi nel salvadanaio che nella spesa.

Diretta conseguenza di tale scenario è la chiusura delle imprese, in particolar modo nel commercio, dove a fine anno potrebbero essere addirittura 150 mila le attività (di cui 65 mila negozi al dettaglio) che dovranno abbassare le saracinesche. Molte di più rispetto alle 105 mila imprese commerciali che hanno dovuto chiudere nel 2011; di queste, 62.477 erano punti vendita al dettaglio.

Parma purtroppo non fa eccezione. E anche da noi, secondo i dati elaborati da Ascom Confcommercio, sull'indagine di Movimprese, è il commercio a risentire maggiormente della crisi. E il calo dell'1% delle imprese attive sul territorio riguarda il commercio, ingrosso e vendita auto e moto compresi.



103
attività cessate nel primo semestre 2012.

60
imprese chiuse nel commercio al dettaglio nel primo semestre 2012.

3,3%
il calo dei consumi pro capite previsto nel 2012 a livello nazionale.

Entrando nel particolare, ossia nell'area che comprende il commercio al dettaglio, il calo delle imprese attive si ferma allo 0,7%. Sembra poco, ma sono i numeri in termini assoluti a preoccupare, perché sono quelli che provocano il moltiplicarsi delle difficoltà, andando ad incidere pesantemente anche sulla perdita di posti di lavoro e sulla fatica che le famiglie fanno ad arrivare a fine mese.

Nel primo semestre 2012, infatti, hanno chiuso, tra Parma e provincia, 103 imprese nel settore del commercio, di cui 60 operanti nel dettaglio. Anche il saldo tra imprese iscritte e cessate è negativo: nel commercio in generale, la differenza è di -20 attività, mentre nel dettaglio sale a -30.

Il segnale nuovo, ancora però tutto da analizzare nelle sue cause più profonde, arriva dal segno «+» che fa registrare il settore dei servizi privati nella differenza tra nuove attività e attività cessate. Se l'alimentare, l'abbigliamento e l'arredamento sembrano non vedere la luce in fondo al tunnel, sono i servizi alla persona a mostrare numeri positivi, soprattutto in campo di assistenza sanitaria, trasporti, consegne a domicilio, riparazioni, informatica e acconciature. Si tratta spesso, però, di imprese di piccole dimensioni che hanno vita breve perché faticano a sopravvivere sul mercato.

Dietro l'apertura di tali nuove attività ci sarebbero la disoccupazione e la tendenza di persone rimaste a casa a rimettersi sul mercato con un'attività autonoma. Insomma: ci si prova, ci si inventa imprenditori. E non sempre va bene. ♦



Cristina Mazza di Ascom: «Aprono nuove imprese di servizi privati: ecco perché»

«Gli effetti più pesanti? Sulla vendita al dettaglio»

■ **E' una crisi che non molla la presa. Anche nella nostra provincia, in linea con il non roseo panorama italiano, molte imprese sono costrette a chiudere i battenti perché non resistono sul mercato.** «I dati relativi a Parma e provincia - spiega Cristina Mazza, direttore area organizzativa Ascom Parma - confermano quanto evidenziato a livello nazionale. In linea con i dati pubblicati da Confcommercio, infatti, anche a Parma il commercio, e ancor di più quello al dettaglio, risulta essere il settore che più ha subito gli effetti di questa crisi».

In controtendenza, a leggere i numeri, risulterebbero i servizi privati: in questo settore, sono



più le attività che aprono rispetto a quelle costrette a dire basta. Si tratta di un dato, però, che non deve illudere, come precisa la Mazza: «Qualche nuovo segnale arriva dal settore dei servizi privati, che registra segno '+' nella differenza tra nuove attività e quelle cessate. Tale dato, se riportato senza spiegazioni, potrebbe far pensare a un errore di stima; in realtà - continua la dirigente di Ascom - nasconde un fenomeno che si sta ingigantendo con effetti spesso non positivi. Nella maggior parte dei casi, infatti, si tratta del tentativo di ricollocazione, attraverso l'apertura di un'attività imprenditoriale, di coloro che sono rimasti senza lavoro». ♦ A.D.B.

VIABILITA' DA DOMANI POTRANNO CIRCOLARE LE AUTO MENTRE SABATO TORNERANNO ANCHE GLI AUTOBUS

Viale Toscanini riapre al traffico

Ultime ore nel cantiere di via D'Azeglio: la strada sarà percorribile entro il fine settimana

■ Entro il fine settimana due dei cantieri stradali più impattanti dal punto di vista della viabilità saranno terminati. Nello specifico, si tratta dei lavori in viale Toscanini e in via D'Azeglio all'intersezione della rotatoria di piazzale Santa Croce.

Nella mattinata di domani viale Toscanini riaprirà al traffico veicolare, mentre gli autobus riprenderanno l'ordinario percorso alle 6 di sabato. La chiusura temporanea di viale Toscanini, avvenuta il 7 agosto



scorso, era legata all'avvio dei lavori di impermeabilizzazione del sottopasso pedonale situato all'incrocio tra via Mazzini, il ponte di Mezzo e i viali Toscanini e Mariotti. Il cantiere rientra nelle opere di riqualificazione di piazza Ghiaia.

Nei prossimi giorni riaprirà anche via Massimo D'Azeglio: la relativa chiusura era legata all'avvio della sistemazione del fondo stradale nella sua ultima parte, verso barriera Santa Croce. I lavori verranno ultimati entro la giornata di domani con conseguente riapertura della strada al traffico veicolare leggero. Gli autobus, invece, riprenderanno l'ordinario percorso veicolare nella mattinata di lunedì. ♦

DAL 1958 DUE GENERAZIONI DI DETECTIVES AL VOSTRO SERVIZIO

PONZI INVESTIGAZIONI

OPERA OVUNQUE GRUPPO PONZI ITALIA E ESTERO INVESTIGAZIONI

Tel. 0521 237 921 r.a. • Diretto 337 56 56 55
PARMA, Borgo Retto 12

ALTRA AGENZIE CONSORZIATE

- Milano - Ponzi Fratelli & C. Investigazioni S.r.l. - Via Michelangelo Buonarroti, 14
- Brescia - Ponzi Investigazioni S.n.c. - Via Aldo Moro, 40
- Reggio Emilia - Istituto Internazionale Ponzi - Via Giorgione, 2
- Modena - Ponzi Investigazioni S.n.c. - Piazza Roma, 3
- Bologna - Ponzi Investigazioni S.r.l. - Via dei Mille, 10
- Firenze - Ponzi Investigazioni S.r.l. - Via Cavotti, 12

www.ponzi.it